

Gerd Weissenberg
Gerd@Weissenberg.de
Saligmannsweg 46 – D-33330 Gütersloh
Tel: (05241) 1 34 32 Fax: (05241) 23 85 55

La tua lettera aperta al WDC del 27 gennaio

2 febbraio 2007

GW/Dos

Caro Rudi,

leggendo la tua lettera a Donnie Burns e a Fred Bijster sono rimasto molto sorpreso.

Essa sembra sottendere che Donnie e Fred abbiano preso una decisione unilaterale di propria iniziativa, volta ad impedire ai giudici IDSF di giudicare i Campionati Europei e i Campionati del Mondo WDC.

La tua esperienza come funzionario presso vari comitati WDC è tale da consentirti di comprendere che questi comitati hanno preso la loro decisione in modo democratico. Per molti anni, i presidenti delle 45 nazioni hanno richiesto contromisure più rigide nei confronti dell'IDSF, che spesso limitava o addirittura boicottava la loro attività nei rispettivi paesi.

Sono rimasto ancora più colpito dal tuo commento, che lascia intendere che in Germania la situazione è “tutta rose e fiori” e che tutto procede regolarmente, quando in realtà è esattamente il contrario!

Malgrado l'accordo in vigore tra il WDC e l'IDSF sul reciproco riconoscimento delle rispettive licenze di giudici, l'IDSF, di fatto, non lo ha mai rispettato.

Ho assistito più di una volta, in suolo tedesco e altrove, a casi in cui a giudici WDC detentori di una licenza WDC non è stato concesso di esercitare, con la motivazione che non erano in possesso di una licenza ISDF.

Tu stesso sei stato tra coloro che hanno criticato questa condotta del DTV e dell'IDSF per molti anni.

Inoltre, vi sono centinaia di professionisti in Germania che non sono riconosciuti dal DTV perché hanno osato “riesumare” un'organizzazione amatori per la loro professione, in risposta alla loro frustrazione con il DTV. Ciò significa che essi sono ancora più discriminati in Germania. E questo vale perfino per insegnanti qualificati, attivi presso il Congresso BDT, che si sono visti revocare la propria licenza DTV/IDSF.

Per molti anni, tu stesso, in qualità di membro di vecchia data di questa associazione – la BDT – sei stato a conoscenza delle informazioni circa questi eventi.

E ora, proprio tu, critichi il WDC per aver intrapreso le stesse misure che DTV/IDSF hanno attuato per anni! All'epoca, tu criticavi il DTV e l'IDSF e li esortavi a rimanere uniti. Ora, da quando il WDC e i suoi membri hanno preso la loro decisione di opporsi attivamente alle restrizioni imposte dall'IDSF, non solo non fai fede alla tua richiesta, ma addirittura arrivi a sostenere il contrario!

Sai perfettamente che i professionisti che hanno partecipato ai tornei IDU ora sono stati privati della licenza IDSF. Ti rammento, in proposito, del mio allievo Alexander Müller, che ha dovuto subire numerose penalizzazioni a livello professionale proprio per questo motivo. Esiste una lunga lista di nomi di persone che si sono viste revocare la propria licenza professionale dall'IDSF e dai relativi comitati nazionali.

Naturalmente, come sempre nel mondo della danza sportiva, esistono anche delle eccezioni.

L'IDSF e il DTV sono arrivati perfino a negare una licenza per uno dei più prestigiosi tornei del mondo – il GOC di Mannheim. Malgrado il sostegno finanziario per il GOC di Mannheim offerto dalla città e da “m.com”, l'evento non ha ottenuto una licenza. Anzi, al contrario, i vertici di DTV, IDSF e DPV hanno richiesto un pagamento personale da parte del Sig. Maugé, arrivando fino al direttore sportivo e al capo di un comitato DTV nazionale. Alla luce di questo, ritieni ancora che sia “tutto rose e fiori” in Germania?

Durante i tornei IDU in Cina, l'IDSF ha sostenuto apertamente, di fronte al Governo cinese e al Comitato Olimpico, che tale evento era illegale. Questo non è certo un segno di collaborazione!

Mi rendo conto che la danza sportiva, sebbene sia uno dei più affascinanti e complicati sport al mondo, rappresenta solo un piccolo ingranaggio, sul piano nazionale e internazionale, all'interno della gigantesca macchina dell'universo sportivo, e che pertanto possiamo farne parte e rappresentarla solo se rimaniamo uniti. Ma ciò può funzionare solo su una base di democrazia e rispetto reciproco, ed è necessaria la collaborazione di tutti per costruirla.

Cordiali saluti

Gerd Weissenberg